



Serse

La Trama – Atto I

Dopo aver contemplato la bellezza di un albero del suo giardino. Serse è colpito dal canto di Romilda, figlia di Ariodate, comandante del suo esercito. Egli dice al fratello Arsamene di riferire a Romilda della sua ammirazione, ma Arsamene e Romilda si amano e quindi, egli si rifiuta di farlo. Serse decide allora di intraprendere il corteggiamento.

Arsamene parla a Romilda della passione di Serse nei suoi confronti. Ma anche Atalanta, sorella di Romilda, è innamorata di Arsamene e quindi decide di incoraggiare il Re nel suo intento. Romilda si oppone alle avance di Serse, il quale decide allora di bandire Arsamene. Nel frattempo, giunge Amastre, una principessa straniera promessa sposa di Serse che non resiste più, lontano dal futuro marito. Avendo agito ad insaputa del padre, la ragazza ha viaggiato travestita da soldato dell'esercito di Serse. Ella lo osserva mentre riceve Ariodate alla testa del suo esercito di ritorno da una campagna vittoriosa. Il re annuncia che ricompenserà Ariodate provvedendo all'unione di Romilda con un membro della famiglia reale. Amastre sente il Re parlare della sua nuova passione: decide allora di non rivelare chi essa sia, ed in seguito giura vendetta. Arsamene invia una lettera a Romilda, facendola recapitare dal suo servitore Elviro. Sebbene Atalanta non riesca a persuadere Romilda che Arsamene le è infedele, decide di perseverare nel suo intento di conquistare il suo amore.



A Cura di

http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever

<http://utenti.lycos.it/gfh>

1 - Ouverture



Belvedere accanto ad un bellissimo giardino, in mezzo di cui v'è un platano.

Scena 1

Serse sotto il platano.

2 – Recitativo

Serse

Frondi tenere e belle,
del mio platano amato,
per voi risplenda il Fato.
Tuoni, lampi e procelle
non v'oltraggino mai la cara pace
nè giunga a profanarvi mostro rapace.

Arioso Serse

Ombra mai fu di vegetabile
cara ed amabile soave più.

(Ammira il platano)

Scena 2

Arsamene, Elviro assonnato, e Romilda nel belvedere.

Sinfonia

Recitativo

Arsamene

Siam giunti, Elviro...

Elviro

Intendo.

Arsamene

Dove alberga...

Elviro

Seguite

Arsamene

l'idol mio.

Elviro

Dite pure.

Arsamene

Oh, se fortuna...

Elviro

Si, così e...

Arsamene

Tu, dove vai?

Elviro

Men vado ad appoggiarmi
che di sonno io cado.

Arsamene

Vien qui pronto ti dico.

(Sinfonia e Recitativo)

3 – Recitativo

Arsamene

Sento un soave concesso.

Elviro

Andiam vicini.

Arsamene

Andiam.

Elviro

Son di Romilda questi villaggi?

Arsamene

Sì, lasciami udire.

Elviro

Così della città poco discosti.

Arsamene

Non parlar più.

Elviro

Men' anderò a dormire.

Arsamene

Non ti partir...

Arioso e Recitativo

Romilda

(nel belvedere)

O voi...

Arsamene

Questa è Romilda.

Romilda

O voi, che penate...

Elviro

Romilda, è ver?

Arsamene

Sì, taci.

Elviro

E chi favella?

Arioso Romilda

O voi, che penate

per cruda beltà

Un Serse...

Scena 3

Serse e detti.

6 – Recitativo

Serse

Qui si canta il mio nome?

Arioso

Romilda

Un Serse mirate,

che d'un ruvido tronco

acceso sta,

e pur non corrisponde altro

al suo amor,

che mormorio di fronde.

Recitativo

Serse

Arsamene!

Arsamene

Mio Sire!

Serse

Udite?

Arsamene .

Udii.

Serse

Conoscete chi sia?

Arsamene

Io? No, Signore.

Serse

Io sì.

Arsamene

Ahimè, che gelosia m'accora!

Serse

Che dite?

Arsamene

Che amerei sentirla ancora.

7 - Arietta Romilda

Va godendo vezzoso e bello

quel ruscello la libertà.

E tra l'erbe con onde chiare

lieto al mare correndo va.

Va godendo, etc.

Recitativo

Serse

Quel canto a un bel amor l'anima sforza.

Per mia dama la scelgo.

Arsamene

Oh Dei! Che sento!

Signor, ella è Romilda, e principessa,

ma parmi non convenga...

Serse

Eh! Mi diceste non conoscerla.

Or come?

Arsamene

Sol la conosco al nome.

Serse

E al canto ancora.

Se dama non convien,

sarà mia sposa.

L'approvate?

Arsamene

Signor, a un Re non lice

ergere al trono chi non è Regina.

Serse

Per dama non convien,

sposa non lice.

Nulla vi piace.

È rigido il consiglio.

Mi sia compagna al soglio.

Le direte che l'amo. Io così voglio.

Arsamene

Io?

Serse

Sì, voi!

Arsamene

Non ho il modo di parlare.

Serse

Cercatelo.

Arsamene

Ma, Sire, e se non posso...

Serse

Perchè?

Arsamene

Ma la modestia e al fine...

Serse

Intesi.

Io gliel' dirò, che a parlar meglio appresi

8 - Duetto Serse e Arsamene

Serse

Io le dirò che l'amo,

nè mi sgomentarò.

E perchè mia la bramo,

so quel che far dovrò.

Io le dirò, etc.

Arsamene

Tu le dirai che l'ami,

ma non t'ascolterà.

Quella beltà che brami solo di me sarà.

Serse parte.

Scena 4

Romilda, Atalanta, Arsamene ed Elviro.

Recitativo

Romilda

Arsamene I

Arsamene

Romilda, oh Dei, pavento,

che il tuo più volte a me giurato amore

tu non sparga d'oblio.

Romilda

Perchè parli così?

Arsamene

Lo so ben io. Il Re

Atalanta

Chi? Serse?

Romilda

E che da me richiede?

Arsamene

Tenterà la tua fede.

Atalanta

(Se può vincerle il cor, oh me felice!)

(a Romilda)

Vien acceso ogni cor dal tuo bel sguardo.

Romilda

Io non temo.

Arsamene

Io pavento.

Atalanta

(Ed io tutt'ardo)

Dimmi, Arsamene, e credi,

che la germana mia tradirli possa?

Arsamene

Crollan le quercie annose a una gran scossa

Romilda

Ma Romilda resiste.

Atalanta

(Ah! Fosse infida!)

Romilda

Mai sarà l'alma mia da te disciolta.

Arsamene

Che diletto!

Atalanta

(Che doglia!)

Ascolta, ascolta!

(Lo guarda con tenerezza, facendogli molti vezzi)

9 - Aria Atalanta

Si, si, mio ben, sì, sì,

io per te vivo sol,

io per te moro.

Amo che mi ferì, e pure al mio gran duol

non ho ristoro.

Romilda, notte e dì va esclamando così,

io per te moro.

(Parte)

Recitativo

Elviro

Presto, Signor, vien Serse.

Arsamene

(si nasconde con Elviro)

Io qui mi celo.

Scena 5

Serse, Romilda; Arsamene ed Elviro nascosti.

Recitativo**Serse**

Come, qui, Principessa, al ciel sereno?
Forse agli inviti d'Arsamene usciste?

Romilda

Egli non mi chiamò...

Serse

Parlovvi almeno.

Romilda

Ma, Sire...

Serse

Basta; udite.

Romilda, il Fato al trono
oggi vi scorge, amor v'ingemma il serto.

Romilda

Non aspiro tant'alto, io non ho merto.

Serse

Ne so ben la cagione.

(escono Arsamene e Elviro)

Arsamene m'offende, ma...

Arsamene

Io? Sire, tolga il Ciel, che v'offenda.

Romilda

Ei non sapea...

Serse

Tacete.

(a Arsamene)

E voi veloce lunge da questa corte
qual torrente volgete il piede.

Arsamene

Andrò, benché innocente.

Serse

Pure se promettete,
lasciar Romilda...

Elviro

(all'orechio del suo padrone)

Eh! Dite! Io lo farò.

Serse

Posso usarvi pietate.

Arsamene

Oh! Questo no!

10 – Aria Arsamene

Meglio in voi col mio partire
gelosia s'estinguerà.
Io men vado al mio morire,
voi restate in libertà.
Meglio, etc.

(Parte con Elviro)

Scena 6

Serse e Romilda immobile senza guardar il Re.

Recitativo

Serse

Bellissima Romilda, eh,
non celate l'adorato semblante!
Uditemi, Romilda, io sono amante.
E pur tacete ancora?
Dite un sì; dite un no; dite ch'io mora.

11 - Arietta Serse

Di tacere e di schernirmi,
ah, crudel, chi t'insegnò!
O, lasciate d'esser belle,
care luci, amate stelle,
o, cessate di ferirmi,
che mai più vi seguirò!
Di tacere, etc.
(Parte)

Scena 7 Romilda sola.

Recitativo

Romilda

Aspide sono.
A detti tuoi d'amore,
nè vuo' macchiar d'infedeltà il mio core.

12 - Aria Romilda

Nè men con l'ombre d'infedeltà
voglio tradire l'anima mia;
e se'l mio bene suo mal si fè,
incolpi amore, non gelosia.
Nè men con l'ombre d'infedeltà, etc.
(Parte)

Scena 8

Cortile. Amastre in abito da uomo, scudiere.

13 - Aria Amastre

Se cangio spoglia,
non cangio core,
ma nell' amore sono l'istessa.
(Si ritira in disparte)

Scena 9

Ariodate, seguito da soldati con prigionieri ed insegne, prese a nemici, ed Amastre.

Recitativo**Ariodate**

Pugnammo, amici, e stette
per noi bella vittoria.

Amastre

Dunque è vinto il Re moro? O noi felici!

Ariodate

Ed accresce di Serse ognor la gloria!

14 - Coro di soldati

Già la tromba,
che chiamò le schiere all'armi,
or si scioglie in dolci carmi,
e vittorie a noi rimbomba.

Scena 10**Serse e detti.****Recitativo****Amastre**

(Ecco Serse, o che volto, o che splendore!)

Serse

Ariodate, v'abbraccio; il vostro ferro
Sempre porta vittoria.

Ariodate

Del vostro nome sol questa è la gloria.

Serse

In premio de' disagi, ch'ora diamo alla vostra città,
che di nostr' armi fatta è piazza
a sostener l'impresa d'Atene,
or vi prometto Romilda, vostra figlia,
avrà sposo reale,
della stirpe di Serse, a Serse eguale.

Ariodate

Così arditi fantasmi
Nel pensier non ammetto.

Serse

Ite, così prometto.

15 - Aria Ariodate

Soggetto al mio volere
gl'astri non voglio, no.
Ma quel che fan le sfere,
sempre lodar saprò.
Soggetti, etc.

(parte col medesimo seguito)

Coro di soldati

Già la tromba,
che chiamò le schiere all'armi,
or si scioglie in dolci carmi,
e vittorie a noi rimbomba.
(Partono Ariodate e i soldati)

Scena II

Serse ed Amastre col suo scudiere in disparte.

Recitativo**Serse**

Queste vittorie io credo,
predicono trionfi anco al mio amore

Amastre

(Parla di me; hai vinto, sì, mio core.)

Serse

Impaziente io vivo d'abbracciar quel amato mio tesoro.

Amastre

(E di gioia non moro?)

Serse

Ma pur che dirà Amastre,
e l'offeso suo padre del mio imeneo,
del mio novello amore?

Amastre

E così mi schernisce il traditore?

Serse

Benché di reggio sangue
Non sia l'idol mio
Una vassalla illustrar poss'io
Colle mie nozze. Alfin crede decenti
I voler d'un gran rege il mondo.

Amastre

(Con voce alta)

Menti.

Serse

(voltandosi)

Chi parla olà?

Chi siete?

Amastre

Forastieri, Signor.

Serse

Ma a chi mentita
tu desti?

Amastre

Al mio compagno, che sostener volea,
che il vasto Eufrate ...
e che il ponte che fate ...

sarebbe esposto a venti,
io per discorso allor dissi

(accennando Serse)

tu menti.

Serse

Sciocchi mi rassemblete, ite lontani!

(Amastre parte)

Non dee render ragione il mio decoro.

Sempre mi torna in mente il bel ch'adoro.

16 – Aria Serse

Più che penso alle fiamme del core,

più l'ardore crescendo sen va.

E il mio petto è ricetta ben poco

di quel foco, che pena mi dà.

Più che penso, etc.

Scena 12

Arsamene ed Elviro.

Recitativo

Arsamene

Eccoti il foglio, Elviro,

a Romilda lo porta.

(Gli dà una lettera)

Elviro

Siete pur risoluto?

Arsamene

Sì, vanne!

Elviro

(in atto di partire, poi ritorna)

Io vi saluto,

che parlarle volete,

altro non le scrivete?

Arsamene

No!

Elviro

Ma sono, voi sapete,

con voi bandito;

e se son conosciuto?

Siete pur risoluto?

Arsamene

Vanne, non tardar più!

Elviro

Come glie l'ho da dar?

Arsamene

Pensaci tu.

Elviro

Che stravagante scena!

17 - Arietta Elviro

Signor, Signor, lasciate far a me,
io l'ho pensato bene!
Corro, volo, parto, vo
e più presto tornerò,
che se avessi l'ali al piè!
(Elviro parte)

18 - Aria Arsamene

Non so, se sia la speme,
che mi sostiene in vita,
o l'aspro mio dolor.
So, che quest'alma geme
da che mi fu rapita
la gioja del mio cor.
Non so, etc.
(Arsamene parte)

Scena 13

Amastre sola.

Recitativo**Amastre**

Tradir di reggia sposa
la fe' promessa?
E chiamerello il mondo
un decente voler? No, che de' regi
son giustizia e clemenza i più gran pregi.

19 - Aria Amastre

Saprà delle mie offese
ben vendicarsi il cor.
Colui, che l'ira accese
proverà il mio furor.
Saprà delle mie offese, etc.
(Amastre parte)

Scena 14

Atalanta e Romilda.

Recitativo**Atalanta**

Al fin sarete sposa al vostro Serse.

Romilda

Che? Mio Serse non è.

Atalanta

Meno Arsamene.

Romilda

Egli sì, perché l'amo.

Atalanta

Egli no, perchè parte esule errante.

Perdete un Re per un perduto amante.

Romilda

Perduto amante? e come?

Atalanta

Ha il core acceso d'altre fiamme.

Romilda

Di chi?

Atalanta

Ben lo saprete.

Romilda

Dunque odierò Arsamene, e al Re gli affetti
tutti darò; Che dite?

Atalanta

Allor prudente certo vi chiamerò;
ed Arsamene in sposo io chiederò.

Romilda

E che dunque l'amate?

Atalanta

No, ma poi l'amerò.

Romilda

E sì tosto potrete

Render d'amore i vostri sensi accesi?

Atalanta

Mi sforzerò.

Romilda

Ah! Che pur troppo intesi!

20 - Aria Romilda

Se l'idol mio

rapir mi vuoi,

cangia desio, ch'è vanità.

Quei dolci lacci

snodar non puoi,

che mi legaro la libertà.

Se l'idol, etc.

(Romilda parte)

Scena 15

Atalanta sola.

Recitativo

Atalanta

Per rapir quel tesoro,
che te colma di gioia e me d'affanni,
se amor non basta, adoprerò gl'inganni.

21 - Aria Atalanta

Un cenno leggiadretto,
un riso vezzosetto,
un moto di pupille
può far innamorar.
Lusinghe pianti e frodi
son anche certi modi,
che destano faville,
e tutti io li so far.
Un cenno, etc.

La Trama – Atto II

Elviro, travestito da fioraio, racconta ad Amastre della passione di Serse per Romilda. Egli consegna la lettera di Arsamene ad Atalanta, la quale promette di darla a Romilda e informa Elviro che la sorella ha ceduto alle proposte di Serse. Atalanta porta quindi la lettera al Re facendogli credere di esserne la destinataria e che è lei in realtà la donna della quale Arsamene è innamorato. mentre l'amore per Romilda non sarebbe altro che una finzione.

Serse mostra la lettera a Romilda, la quale sembra convinta del fatto che sia indirizzata ad Atalanta, pur continuando a respingere i tentativi di seduzione del Re. Amastre tenta il suicidio. ma viene fermata da Elviro. Lo stesso Elviro riferisce ad Arsamene quanto gli è stato raccontato da Atalanta; cioè che Romilda avrebbe ceduto al Re. Serse svela l'esistenza del ponte che mette in comunicazione con l'Europa. fatto costruire per consentire un'invasione armata. Volgendo poi la sua attenzione verso questioni più pressanti. trova Arsamene e gli comunica di essere a conoscenza del fatto che in realtà sia Atalanta la donna di cui è innamorato, ma egli torna ad affermare di amare Romilda. Elviro intanto è testimone del crollo del ponte a causa di una tempesta. Amastre assiste ad un ulteriore tentativo di seduzione di Serse nei confronti di Romilda. Ella interviene e scampa all'arresto solo grazie a Romilda che persuade la guardia a rilasciarla. Romilda giura di restare fedele ad Arsamene.



Scena 1

Piazza della città con loggia.

Amastre, e poi Elviro, che vende fiori, e parla la lingua franca.

1 - Arioso

Amastre

Speranze mie fermate,
non mi lasciate ancor.

2 – Arietta

Elviro

Ah! Chi voler fiora di bella giardina,
Giacinta, indiana, tulipana, gelsomina?

Recitativo

Elviro

E chi direbbe mai, ch'io sono Elviro?
Ma se del foglio poi sapesse il Re?

Amastre

(Che parla egli del Re?)

Elviro

Credo che Arsamene
pianti e sospiri al vento spargerà
e che per moglie al fin il Re l'avrà.

Amastre

(Il Re per moglie? Chi? Cieli, che sento!)

Elviro

Serse però dovrebbe aver per sposa
dama di regio sangue e non vassalla;
questa non gli fa onore.

Amastre

(Dunque io sono schernita? Ah! Traditore!)

Amico...

Elviro

(vuol scappar via)

Ah! Ci fui colto.

Amastre

Ferma, olà, dico a te, perchè scappar?

Elviro

Da mia che cercar?

Voler fiora comprar? Ma....

Amastre

No! Si dice

che Serse sarà sposo in questo dì:

vorrei saper di chi?

Elviro

Ma dire tu chi star?

E perchè dimandar?

Amastre

Viaggiante curioso, e ch'ama il Re.

Elviro

Perchè ti star buon uom, mi dir a te.

Ma tacer, non parlar!

Amastre

Di' pur, non dubitar.

Elviro

Ariodate, de chista

città signor, che stare a Re vassallo,

aver figlia Romilda, e Re voler

chista sposar;

ma chista sempre dir:

“Se mi sposar, morir”

Amastre

Ma Romilda ama il Re?

Elviro

No, ma fratello,

ch'aver nome Arsamene.

Amastre

E questo forse

i dolor suoi le scrive?

Elviro

Ahimè! Ti star devina.

(passeggiando)

Chi voler fiora di bella giardina?!

Amastre

Dimmi!

Elviro

Nu' saper altro.

(spasseggiando)

Tulipana, gelsominal

Amastre

Perchè m'uccida il duolo
mancava solo esser tradita ancora.

Elviro

Chi voler fiara, fiara?

Aria Amastre

Or che siete speranze tradite,

sì, fuggite, fuggite da me.

E in quest' anima oppressa dal duolo
resti sola la bella mia fe'.

Or che siete, etc.

(Parte)

Scena 2

Elviro, poi Atalanta.

Recitativo

Elviro

Quel curioso è partito, oh, che indiscreto!

Matto non son per dirgli il mio segreto.

La Signora Atalanta a me sen viene.

Oh, bene, bene, bene!

Arioso

Atalanta

A piangere ogn'ora

Amor mi destina.

(parte)

Recitativo

Elviro

Ah! Chi voler flora di bella giardina?

Voler giacinta, voler gelsomina?

Atalanta

Olà! Vien qua! Degli aspri miei dolori

l'acute spine adorerò co' fiori!

Elviro

Ma mi chi star?

Atalanta

Non so.

Elviro

Mi ben guardar!

Atalanta

Tu quivi? O sventurato! Guarda bene...

Che porti?

Elviro

Porto un foglio d'Arsamene
all'amata Romilda.

Atalanta

A me lo porgi!

Elviro

Glielo darete poi?

Atalanta

Sì!

Elviro

Ma dov'è?

Atalanta

Sta nelle stanze sue, scrivendo al Re.

Elviro

Al Re? Ma che gli scrive?

Atalanta

Ch' in lui spera, in lui vive.

Elviro

E d'Arsamene?

Atalanta

Punto non si sovviene.

3 - Arioso

Elviro

Ah! tigre infedele!

Cerasta crudele!

Recitativo

Atalanta

Parti; il Re s'avvicina.

Elviro

Ah! Chi voler fiora di bella giardina?

(Va via in fretta)

Scena 3

Serse ed Atalanta, che legge basso il foglio d'Arsamene.

Recitativo

Atalanta

(Con questo foglio mi farò contenta)

4 - Arioso

Serse

È tormento troppo fiero,

l'adorar cruda beltà.

(Vede Atalanta, che finge di leggere)

Recitativo

Serse

Di quel foglio, Atalanta,
lice saper gli arcani?
Saran forse amorosi?

Atalanta

È ver; ma strani.

Serse

Son più curioso.

Atalanta

Ma...

Serse

Ma che?

Atalanta

Io temo...
mi perdonate?

Serse

Sì!

Atalanta

Dunque leggete.

(Gli dà la lettera e Serse guarda la firma)

Atalanta

(Deh, Seconda l'inganno, o ignudo arciero!)

Serse

Scrive Arsamene.

Atalanta

E' vero!

Serse

(legge basso)

“Allorché nell'Ibero ascoso è il sole
Verrò notturno, ove talor mi suole
Il raggio balenar di nostre stelle.
Ivi a dispetto di maligna sorte,
O sarò vostro o pur sarò di morte!”
A chi scrive Arsamene?

Atalanta

A me.

Serse

Avoi?

Atalanta

Vi sdegnate?

Serse

Stupisco. Ma s'egli ama
Romilda?

Atalanta

No, Signor, ella ben l'ama,
ma lui finge d'amarla, affinché quieta
non sturbi il nostro amore.

Serse

Strana avventura!

Godi sì mio core!

Atalanta

Dunque vi prego, o Re, se l'approvate,
che pubblico imeneo lo faccia mio.

Serse

Bella, farò, che sia

O vostro sposo o preda all'ira mia.

5 - Aria Atalanta

Dirà, che amor per me
piagato il cor non gli ha.

Ma non gli date fe',
ch'egli fingendo va.

Dirà, etc.

Recitativo

Serse

Voi quel foglio lasciate a me per prova.

Atalanta

(Bella frode, se giova)

Serse

Itene pure!

Atalanta

Ma vi ricordo...

Serse

E che?

Aria

Atalanta

Dirà, che non m'amò,
che mai per me languì.

Ma non credete, nò,
che fingerà così.

Dirà, etc.

(Parte)

Scena 4

Serse e Romilda.

Recitativo

Serse

Ingannata Romilda!

(le dà la lettera d'Arsamene)

Ecco, leggete,
dite poi, se Arsamene amar dovete.

Romilda

Leggo.

Serse

Nè vi sdegnate?

Romilda

A chi scrive?

Serse

Alla sua cara Atalanta,
sapete già, io non mento.

Romilda

(Non m'uccider tormento!)

Serse

Che farete?

Romilda

Piangendo ogn'or vivrò.

Duetto Serse/Romilda

Serse

L'amerete?

Romilda

L'amerò.

Serse

L'amerete?

Romilda

L'amerò.

Serse

E pur sempre vi tradi.

Romilda

L'empia sorte vuol così.

Serse

Se ben fiero v'ingannò?

Romilda

L'amerò

Serse

L'amerete?

Romilda

L'amerò.

Serse

L'amerete?

Romilda

L'amerò.

Serse

L'amerete?

Romilda

L'amerò.

6 - Aria Serse

Se bramate d'amar, chi vi sdegna,
vuò sdegnarvi, ma come non so.
La vostr' ira crudel me l'insegna,

Tento farlo e quest'alma non può.

Se bramate, etc.

(Parte)

Scena 5

Romilda sola.

7 - Accompagnato

Romilda

L'amerò? Non fia vero.

Amante traditor, sorella infida!

Godete di mie pene ...

Barbara! Menzognero!

L'amerò? Non fia vero.

Ma voi, che delirante me ascoltate,

forse saper bramate

la mia furia crudele ora chi sia?

Aria Romilda

E' Gelosia

quella tiranna,

che tanto affanna

l'anima mia.

Del suo veleno

m'aspersa il seno,

e mi condanna

a pena ria.

E' Gelosia, etc.

(Parte)

Scena 6

Amastre in atto d'uccidersi, ed Elviro.

Recitativo

Amastre

Già che il duol non m'uccide,

m'uccida questo ferro.

Elviro

(la trattiene)

Ohibò, che fate?

Pensate, e poi, se mi volete credere,

vivete sol per ben mangiar e bere.

Amastre

Via su, pria di morire

a quell'alma crudel corriamo a dire

8 – Aria Amastre

Anima infida,

tradita io sono
Vien, tu m'uccida,
io ti perdono.
(Parte infuriata)

Scena7

Elviro, poi Arsamene.

Recitativo

Elviro

È pazzo affè!

Arsamene

Elviro...

Elviro

Voi qui, Signor, fuggiamo!

Arsamene

Che di disse Romilda?

Elviro

Ad Atalanta

diedi il foglio, e mi disse,

che la vostra Romilda amava il Re,

che stava a lui scrivendo.

Arsamene

Di nera infedeltate, o mostro orrendo!

Ma, non bene intendesti? Parla a me...

Elviro

V'ho detto già, ch'ama e che scrive al Re

Che volete di più?

Arsamene

Forse scherzo?

Elviro

Ohibò, ohibò! Parlo troppo da vero.

Arsamene

O di tigre crudel core più fiero!

9 - Aria Arsamene

Quella che tutta fe'

per me languia d'amore,

no che più mia non è,

perduto ho il core.

Che pensa il Ciel che fa?

Non sa col suo rigore

punir chi reo sen va

di tanto errore.

Quella, etc.

(Partono)

Scena 8

**Ponte costruito sopra vascelli in mezzo al mare, e che congiunge l'Asia all'Europa, sopra il lido dell'Asia accampamento di Serse.
Tempesta di mare con lampi, tuoni e folgori, da cui viene infranto il suddetto ponte.
Serse, Ariodate e Coro di marinari.**

10 - Coro (marinari)

La virtute sol potea
gionger l'Asia all'altra riva.
Viva Serse, viva, v'va!

Recitativo

Serse

Ariodate!

Ariodate

Signore.

Serse

Del mare ad onta
e sin del vento infido
seppi gionger ancor Sesto ad Abido.
Tu vanne pronto ad ordinar le schiere.

Ariodate

Ubbidirò.

Serse

Pria della terza aurora
di passar in Europa è il mio volere.

Ariodate

Per esempio de' Regi
i tuoi gloriosi pregi
con caratteri d'or la fama scriva.

(parte)

Coro (marinari)

La virtude sol potea
gionger l'Asia all'altra riva.
Viva Serse, viva, viva!

(Partono Ariodate e i marinari)

Scena 9

Arsamene e Serse.

11 - Arioso Arsamene

Per dar fine alla mia pena,
chi mi svena per pietà?

Recitativo

Serse

Arsamene, ove andate?

Arsamene

A ber l'onda di Lete,
sol per scordarmi, che fratello mi siete.

Serse

Cessi lo sdegno...

Arsamene

E in voi la tirannia.

Serse

Voglio sposarvi al bel, che v'innamora.

Arsamene

E mi schernite ancora?

Serse

So di qual fiamma ardete.

Lessi le vostre note.

Invan tacete.

Arsamene

Ah! Che Romilda, o Dei,

mostrò il mio foglio!

Ed or che lo confesso?

E che già lo sapete?

Serse

Per consorte l'avrete.

Arsamene

Ora lasciate ch'io vi baci la man.

Serse

Tanto l'amate?

Arsamene

Più che l'anima mia

Serse

Che nol diceste pria?

Lieti saremo ambo in un stesso dì,

Io sposo di Romilda

Arsamene

E io di chi?

Serse

D'Atalanta

Arsamene

E così voi m'ingannate?

Serse

So che Atalanta amate.

Arsamene

Amo Romilda

Serse

Eh, non fingete più

Arsamene

Dunque Romilda a me non concedete?

Serse

Lo so; non la volete.

12 – Aria Arsamene

Sì, la voglio, e la otterrò!
E se il Ciel per me non splende,
Gli empî mostri e l'ombre orrende
Di Cocito invocherò.
Sì, la voglio, etc.
(Parte)

Scena 10

Atalanta e Serse

Recitativo

Atalanta

V'inchino eccelso Re.

Serse

Negò Arsamene
D'esser vostro amante
E per Romilda sol egli è costante.
Dunque daver non v'ama; e voi lasciate
Di soffrir tante pene, e non l'amate.

13 – Aria Atalanta

Voi mi dite, che non l'ami,
ma non dite se potrò.
Troppo belle
son le stelle,
ch'al suo volto in Ciel donò.
Troppo stretti quei legami
Onde amor m'incatenò.
Voi mi dite, che non l'ami,
ma non dite se potrò.
(Parte)

Recitativo

Serse

Saria lieve ogni doglia,
se potesse un amante
amar e disamar sempre a sua voglia.

14 - Aria Serse

Il core spera e teme
penando ogn'or così,
se goderà in amore,
saper ancor non può.
Lo chieggo alla mia speme,
ella mi dice sì,
ma poi freddo timore
sento che dice no.

Il Core, etc.

(Parte)

Scena 11

Elviro solo

Recitativo

Elviro

Me infelice, ho smarrito il mio padrone!

Ma mi confesso reo, son pazzo a fe'.

Egli ha smarrito me.

Forse per questo ponte e se ne andò?

Nò, ch'io non vedo, no....

Ma qual ad ombra il Ciel nubilo oscuro!

Sento che l'onde fremono,

sento che l'aria sibila;

son restato all'oscuro.

Voglio partir in fretta;

si spezza il ponte,

(corre sul lido)

a te, fa cor, gambetta.

Perché nemico al mio temperamento

è l'acquoso elemento.

Arietta Elviro

Del mio caro bacco amabile

Nell'impero suo potabile

amo solo d'abitar.

L'acqua rende ipocondriaco,

il buon vin sin nei zodiaco

la mia testa fa innalzar.

(Parte)

Scena 12

Luogo di ritiro, contigua alla città

Serse da una parte, Amastre dall'altra.

Duetto Serse/Amastre

Serse

Gran pena è gelosia,

Amastre

Lo sa il mio cor piagato,

Serse

per altri io son sprezzato,

Amastre

per altri anch'io tradita,

Serse

...e la mia fe' tradita,

Amastre

schernita è l'alma mia.

Amastre/Serse

Gran pena è gelosia.

Recitativo

Serse

Aspra sorte!

Amastre

Empie stelle!

Serse

O Romilda crudel!

Amastre

Serse rubelle!

Serse

È chi parla?

Amastre

Un infelice.

Serse

E chi sei tu?

Amastre

Un che vi servi in guera e fui ferito.

Serse

Vuoi tornar a servirmi?

Amastre

Ci penserò.

Serse

Perchè?

Amastre

Pechè non vuò servir senza mercè.

Serse

Che? Mi trovasti ingrato?

Amastre

Son rimasto ingannato.

Serse

(vede Romilda, che viene)

Ma sen viene il mio ben.

(Ad Amastre)

Scostati; appresso noi parlerem.

Tengo un affar ch'importa.

Ritorni a me in brevi ore.

Amastre

(tornerò per tua pena, o traditore!)

(Si ritira in disparte.)

Scena 13

Serse, Romilda ed Amastre a parte.

Recitativo**Serse**

Romilda, e sarà ver, che sempre in vano
pianger mi lascierete?
Che dite? Rispondete!

17 - Arietta Romilda

Val più contento core,
che quanto il mondo aduna.
Più vai un ben d'amore,
che cento di fortuna.

Recitativo**Serse**

Vuò, ch'abbian fine i miei dolori immensi.....

Romilda

Lasciate, ch'io ci pensi.

Serse

No, datemi la destra!

Amastre

Olà! Fermate, ch'il Re v'inganna!

Serse

Ch'ardimento è questo?

(ai soldati)

Olà! Condotta sia in oscura prigion!

Amastre

(Sguaina la spada e si mette in difesa)

Morirò pria.

Serse

Temerità importuna!

Strano disturbo!

(Serse parte sdegnato)

(Le guardie attaccano Amastre, che si difende)

Romilda

(O mia buona fortuna!)

(a soldati)

Cessate, olà!

(I soldati cessano l'attacco.)

E voi, prode guerriero,

riponete quel brando;

(Ai soldati, che partono)

Ite, approverà Serse il mio commando.

Scena 14

Romilda ed Amastre.

Recitativo**Amastre**

La fortuna, ia vita, e l'esser mio
in eterno obligato.

Romilda

Ite, non vi fermate!
Che se venisse il Re! Dite mi solo,
che v'indusse del Re a sturbar le voglie?

Amastre

Perchè vi vuol sforzar d'esser gli moglie,
e fiamme più gradite
v'ardono il sen.

Romilda

Partite.

(Amastre parte)

18 - Aria Romilda

Chi cede al furore
di stelle rubelle,
amante non è.
Trionfa in amore
del fato spietato
l'invitta mia fe'.
Chi cede, etc.

La Trama – Atto III

Romilda ed Arsamene scoprono che Atalanta ha tramato alle loro spalle per separarli. Atalanta si dichiara sconfitta. Arsamene si nasconde. Mentre Serse passa alle minacce nei confronti di Romilda, la quale terrorizzata accetta di sposarlo se suo padre darà il proprio consenso. Serse si dà alla ricerca di Ariodate, mentre Arsamene si infuria con Romilda. Ottenuto da Ariodate il consenso affinché Romilda si sposi con un membro della famiglia reale, Serse non rivela di essere egli stesso l'interessato, preferendo contrarre il matrimonio, prima che venga messo in discussione il fatto della mancanza di sangue reale della fanciulla. Ma Ariodate è convinto che Romilda sia destinata ad Arsamene.

Serse torna da Romilda e rivendica i diritti acquisiti su di lei, ma ella solleva dubbi in merito alla propria virtù. Serse furioso ordina che suo fratello venga mandato a morte. Romilda tenta di avvertire Arsamene del pericolo al quale egli sta andando incontro. Egli però preferisce credere che la ragazza stia cercando di liberarsi di lui. Ariodate attende gli sposi e quando Romilda ed Arsamene giungono discutendo ancora animatamente, egli mette loro fretta affinché il matrimonio abbia luogo. Serse compare giusto in tempo perchè gli venga comunicato che essi sono ormai marito e moglie. Quando Serse ordina ad Arsamene di uccidere Romilda, Amastre si fa avanti e rivela la propria identità e lo perdona per esserle stato infedele. A quel punto egli non può fare altro che acconsentire a sposarla.



ATTO III

Scena 1

Galleria.

Arsamene, Romilda, Elviro.

1 - Sinfonia

Recitativo

Arsamene

Sono vani i pretesti....

Romilda

Sì, ad Atalanta scrivesti.

Arsamene

Elviro parlerà!

Romilda

Sì, Atalanta dirà.

Romilda/Arsamene

Oh amare pene!

Romilda

Ecco Atalanta viene!

Scena 2

Atalanta e detti.

Recitativo

Atalanta

(Ahi! Scoperto è l'inganno! E che farò?)

Elviro

Brutti imbrogli son questi!

Ho la febbre, e la voce

(ad Atalanta)

Deh, Signora, dite per carità, quel
che diceste a me.

Atalanta

Dissi Romilda scrive ed ama il Re.

Arsamene

Che volete di più?

Romilda

Dunque ingannate?

Atalanta

Piano, non v'adirate!

Dissi così, per far partire il servo,
che voleva parlarvi.

Romilda

Seguite pur, son pronta ad ascoltarvi.

Atalanta

Serse mi sopraggiunse e prese il foglio.

(ad Arsamene)

Io per giovarvi dissi: è scritto a me;
mi finsi amante ed ho ingannato il Re.

Arsamene

Or che dite, Romilda?

Romilda

Or che dite, Arsamene?

Arsamene

Che V'adoro!

Romilda

Che siete il caro bene!

(Si abbracciano.)

Fate Atalanta pur, quanto sapete

Arsamene il mio ben non mi torrete!

2 - Arietta Atalanta

No, no, se tu mi sprezzi,
morir non vuò.

Fo certi vezzi col mio semblante,
ch'un altro amante trovar saprò.

No, No, etc.

(Atalanta parte)

Scena 3

Romilda, Arsamene, Elviro, e poi Serse.

Recitativo

Romilda

(ad Arsamene)

Ecco in segno di fe' la destra amica.

Elviro

Ecco Serse, ecco Serse.

Arsamene

Oh, che sciagura!

Elvio

Ed io v'aspetterò fuor delle mura.

(Corre via)

Romilda

Nascondetevi!

Arsamene

(si nasconde, e Serse entra)

Oh sorte!

Serse

Che vi mosse, Romilda, a quel guerriero

Donar la libertate?

Romilda

Il suo valore.

Serse

Tutto potete, è vostro il regno, e il core.

Già siete mia Regina.

Romilda

Signor, volo tant'alto è gran rovina.

Serse

Deh! Non negate più....

Romilda

Negarò sempre.

Serse

Franger io ben saprò... intendete, Romilda?

Romilda

(Ahi Che farà?)

Serse

Non partirò, se pria..... basta ... che dite?

Romilda

Che del mio genitor ci vuol l'assenso.

Serse

E poi che dubbio v'è?

Romilda

Ubbidirò il mio Re.

Serse

Vado a chiederlo, e intanto

mi stillo in gioia.

Romilda

Ed io mi struggo in pianto.

3 - Aria Serse

Per rendermi beato

parto, vezzose stelle,

e poi, pupille belle,

a voi ritornerò.

Farfalla al vostro lume

il core innamorato
ardendo le sue piume
fenice io scorgerò.
Per rendermi, etc.
(Serse parte)

Scena 4
Arsamene, Romilda .

Recitativo

Arsamene

“Ubbidirò al mio Re?”

Oh, che limpido amor!
che bella fe’!

Romilda

(mezza svenuta vien, sostenuto dalle sue damigelle)

Ahi! Ch'io moro...

Arsamene

Romilda?

Romilda

(languente)

Vi fermate!

Arsamene

Romilda?

Romilda

Andate, andate....

Serse il Re

Sovvenirmi potrà, quando m'ucciderà.

Arsamene

Tanto m'odiate?

Romilda

Tanto v'adoro!

Arsamene

Vi fuggo...

Romilda

E dove andate, idolo mio?

Arsamene

Dove vuol fiera sorte, e voi dove?

Romilda

Alla morte.

Arsamene

Eh! Dite al trono,
che promesso vi fu.

Romilda

Vi lascio, addio, non mi vedrete più.

(Le donzelle la conducono via sostenendola)

4 - Aria Arsamene

Amor, tiranno Amor,
per me non hai pietà,
farmi languir ogn'or
è troppa crudeltà.
Un core, un petto sol
tanto soffrir non sa,
o cangia tempre al duol,
o dammi libertà!
Amor, etc.
(Parte)

Scena 5

Boschetto.

Serse ed Ariodate.

Recitativo

Serse

Come già vi accennammo,
sposo del nostro sangue, a piacer vostro
destiniamo a Romilda.

Ariodate

Alto è l'onore! E...

Serse

L'approve? Assentite?

Ariodate

Bramo sol d'ubbidirvi.

Serse

Dunque udite:

Verrà tra poco nelle vostre stanze
persona eguale a noi, del nostro sangue.
Fate, che vostra figlia per suo sposo l'accetti.

Ariodate

Del vostro sangue? E così noto a me?

Serse

Quanto **Serse!**

(Parte)

Ariodate

Arsamene, altri non è.

5 - Aria Ariodate

Del Ciel d'amore
sorte sì bella,
chi mai sperò!
Per mio splendore
qual fu la stella,
che lampeggiò!
Del Ciel, etc.
(Parte)

Scena 6

Romilda, che esce sdegnata.

Recitativo

Romilda

Il suo serto rifiuto!

E dite a Serse in riportargli il dono,
che fida amante ad altri sposa io sono.

(Vuol partire ed incontra Serse)

Scena 7

Serse e Romilda.

Recitativo

Serse

Fermatevi, mia sposa e mia Regina!

Romilda

Che dite? Ohimè, così non mi chiamate!

Serse

Perché?

Romilda

Perché oscurate

il decoro real.....

Serse

Come?

Romilda

Ascoltate! Arsamene m'amò...

Serse

Principio infausto!

Romilda

Fu modesto e fedel...

Serse

Basta!

Romilda

Servimmi,

tacito adoratore.

Serse

Ah! M'uccidete!

Romilda

Ma ardito al fin...

Serse

Che?

Romilda

Non ardisco, o Sire;

m'arrossisco, Signor, non lo dirò.

Parto e lo scriverò.

Serse

No, no, seguite!

Romilda

Non so se ardire o se fortuna fu...

Serse

Ah, che non posso più!

Romilda

Le sue labbra accostò...

Serse

Dove?

Romilda

Alle mie,

E..e..e..

Serse

E vi baciò, nonè? Ditelo!

Romilda

Appunto

Serse

Per fuggir le mie nozze, ora mentite.

Ma siasi ver o no: delle sue colpe abbia il castigo.

(alle guardie)

Olà! Pronti volate, Arsamene uccidete!

(a Romilda)

Vedova di quel bacio,

poi sposa mia sarete.

(Va via sdegnato)

Romilda

Mio Re, mio sposo, sì! Oh amare pene!

Fermate, e viva il caro mio Arsamene!

Scena 8

Serse, Romilda ed Amastre con lettera alla mano.

Recitativo

Romilda

Prode guerrier...

Amastre

Signora...

Romilda

A me venite!

Se nel petto nodrite

alma cortese e pia,

le mie preghiere udite.

Amastre

Commandi e non preghiere

a me porger dovete.

Io mi sovvengo, che toglieste il mio piè

da' lacci di quell' empio, ingrato Re.

Romilda

Ingratissimo appunto!
Egli comanda, che Arsamene s'uccida.
In voi il mio cor si fida.
Cercatelo, e per voi nota gli sia
questa sentenza ria.

Amastre

Vado pronto a servirvi,
ed io vi priego
di far recare al Re questo mio foglio
(le dà la lettera)

Romilda

Volo per ispedirlo.
(Oh, mio cordoglio!)
(Parte)

6 - Aria Amastre

Cagion son io
del mio dolore
e so perchè.
Ama il cor mio
un traditore
con troppo amore,
con troppa fe'.
Cagion, etc.
(parte)

Scena 9

Arsamene e Romilda.

Recitativo

Arsamene

Romilda infida, e di me pensa ancora?

Romilda

Romilda, che v'adora,
di voi pensa ad ogn'ora.

Arsamene

Per spronarmi a partire,
non per salvar chi v'ama,
dite che Serse brama il mio morire.

7 - Duetto Romilda e Arsamene

Romilda

Troppo oltraggi la mia fede,
Alma fiera, core ingrato!

Arsamene

Troppo inganni la mia fede,
alma fiera, core ingrato!

Romilda

È tiranna la mercede, che riceve

Arsamene

Non è questa la mercede, che riceve

Arsamene e Romilda

Il/Al mio petto innamorato!

Alma fiera, core Ingrato, etc.

(Partono per differente parte)

Scena 10

Gran salone con illuminazione. Nel fondo del quale V'e il simulacro del sole con ara dinanzi e sopravi foca acceso. Coro di ministri all' intorno del simulacro.

8 - Coro di ministri

Ciò che Giove destinò,

impedir l'uomo non sa.

Ariodate, Romilda ed Arsamene dal fondo della scena.

Recitativo

Ariodate

Ecco lo sposo! Io ben ne fui presago,

quanto m'arride il fato.

Arsamene

Alma fiera!

Romilda

Cor ingrato!

Romilda/Arsamene

Troppo oltraggi la mia fede!

Ariodate

A colmarmi d'onore, Signor, so che veniste.

Romilda

(in atto di partire)

Ah! il genitore!

Ariodate

Romilda, non partite!

Arsamene

Ariodate, che dite?

Ariodate

Che a voi dò la mia figlia

per serva umile e sposa,

come m'impose il Re.

Arsamene

Serse l'impose?

Ariodate

A me stesso.

Romilda

Che ascolto?

Ariodate

E voi veniste per
Prenderla in consorte?

Arsamene

Altro non bramo.

Romilda

(Oh, me beata! Oh sorte!)

Ariodate

Romilda, acconsentite?

Romilda

Sì, mio padre e Signore!

Ariodate

Stringete ormai le destre.

Romilda/Arsamene

E in uno il core!

(Si danno la mano)

Ariodate

Ora corriamo a Serse
per render grazie d'un sì grand'onore.

(Partono tutti tre)

Coro di ministri

Chi infelice si trovò,
pien di gioia or lieto v'è.

Scena 11

Serse, poi Ariodate

Recitativo

Serse

Se ne viene Ariodate.

E' tempo o mai

Di scoprir, che son io,

che Romilda desio.

Eccomi, Ariodate!

Ariodate

Invitto Sire, v'inchino...

Serse

Or che vi sembra?

Lo sposo egual vi dissi...

Ariodate

e un alto onore!

Serse

Romilda vaga ne sarà paga?

Ariodate

Non brama più.

Serse

Ma perchè mai non viene?

Dov'è?

Ariodate

Collo sposo.

Serse

Come?

Ariodate

Collo sposo, Signor.

Serse

Che sposo? Ahimè!

Ariodate

Come imponeste.

Serse

Che imposi? Che?

Ariodate

Egual a voi, del vostro sangue, e venne
nelle mie stanze...

Serse

E sono sposi?

Ariodate

Sono.

Serse

Empio! Perfido! Indegno!

Ariodate

Mio Re.....

Serse

Tu m'hai tradito!

E pur "tuo Re" tenti chiamarmi, ardito!

(Un paggio porta una lettera a Serse, egli parla basso).

Romilda a me l'invia?

Perfida donna!

Crede co' inchiostri rei

incantar follemente i sdegni miei?

Ariodate

Perchè non moro, o Ciel!

Serse

leggi!

(dà la lettera ad Ariodate, che legge)

Che fai?

Ariodate

"Ingratissimo amante!"

Serse

Come! Ingrato mi chiama? E tanto ella osa?

Ariodate

"Venni per esser vostra"

Serse

E altrui si sposa?

Ariodate

"Trovai che mi sprezzate"

Serse

Oh, note scellerate!

Ariodate

“Parto! Ma il Ciel punirà vostre colpe”

Serse

Colpe d'averti amato!

Ariodate

“Io piangerò sin all'ultimo fiato”

“Amastre”

Serse

Che?

Ariodate

Non di Romilda è il foglio.

Serse

(prende con sdegno la lettera e guarda la firma)

Amastre! Vanne, e ti allontana, indegno!

Non mancava altro tedio in tanto sdegno!

(Ariodate si tira a parte)

9 - Aria Serse

Crude Furie degl' orridi abissi,

aspergetevi d'atro veleno!

Crolli il mondo, e 'l sole s'eclissi

a quest'ira, che spira il mio seno!

Crude Furie, etc.

Nel partire sdegnato, gli si fanno innanzi Arsamene, Romilda, Amastre, Atalanta ed Elviro.

Scena ultima

Tutti

Recitativo

Serse

Perfidi! E ancor osate venirmi innanzi?

Ariodate

Che furor!

Arsamene

Cessate! Umil al vostro piè...

Serse

Sei per schernirmi!

Arsamene

Come, Signor?

Serse

Tu m'hai Romilda tolta!

Arsamene

Fu per vostro comando.

Ariodate

E

Romilda

Confermo.

Serse

E quando?

Temerari pretesti!

(prende la spada.)

Questo ferro a quell'empia in seno immergi!

Arsamene

Ch'io sveni la mia sposa?

Svenerò pria il tuo core!

Amastre

(a Serse)

Datelo a me, Signore!

Serse

E che sei tu, ch'ognor sempre mi disturbi?

Amastre

Uno, che cerca far giusta vendetta.

Volete che si sveni un alma che tradi,

chi pur l'adora?

Serse

Sì!

Amastre

E si squarci quel core?

Serse

Sì!

Amastre

(gli strappa d ferro e glielo presenta al petto)

Muori dunque, ingrato e traditore!

Ecco Amastre tradita,

e ogn'or fedele,

e tu spietato e rio la disprezzi così?

Serse.

Uccidetemi, sì!

Amastre

(volge il ferro contro di sè)

Morir degg'io.

Serse

Fermate! Ora mi pento.

Amastre

E torni a amarmi?

Serse

Sì, ma di tua pietate indegno sono.

Amastre

Amami pur, o caro, io ti perdono.

(Si abbracciano.)

Elviro

Sono tutto tremante!

Ariodate

Or sparve il duolo.

Arsamene

Io respiro e stupisco.

Romilda

Io mi consolo.

Atalanta

Ed io cercherò altrove un altro amante.

Serse

Amici, compatite i miei vostri amori!

10 - Aria Romilda

Caro voi siete all'alma,

dolce voi siete al cor,

son dalla vostra palma

fatta trofeo d'amor.

Caro, etc.

11 - Tutti

(Romilda, Atalanta, Serse, Amastre, Arsamene, Ariodate, Elviro)

Ritorna a noi la calma,

riede la gioia al cor,

per riportar la palma

s'unirà amore e onor.

FINE DELL'OPERA